



Federico Temperini

È USCITO da poco *Inverno e ramarro* il nuovo cortometraggio di Julia Gromskaya. Per l'artista di origine russa, marchigiana di adozione, si tratta del quinto film di animazione. Ancora una volta un piccolo capolavoro realizzato con la tecnica cinematografica "a passo uno", frutto di migliaia di disegni su carta, con colori ad acquerello e acrilici.

Julia che cosa ci racconta questa volta?

«Inverno e ramarro narra di una donna che torna nei luoghi della sua infanzia. È una storia che pro-

INVERNO E RAMARRO
E' uscito l'ultimo video della regista di origini russe che abita a Pergola

fuma di ricordo e di nostalgia. E poi, come spesso succede nei miei film, c'è posto per quello che amo e che più m'ispira: il sogno, gli animali, la natura».

Sbaglio o in tutti i suoi lavori gli animali ricoprono un ruolo fondamentale?

«È la verità, nei miei cortometraggi cerco sempre di dare un po' di spazio agli animali: creature meravigliose che hanno tanto da insegnarci. In questo film il protagonista è un ramarro. Li conosco bene, ogni estate ne salvo tanti dalle grinfie dei gatti».

Per la prima volta si avvale di una voce narrante. Le im-

L'INTERVISTA JULIA GROMSKAYA

«Un film d'animazione ispirato dalla natura»



INVERNO E RAMARRO Un fotogramma e, in alto, Julia

magini sono accompagnate dalle parole recitate da Valentina Carnelutti (attrice nota al grande pubblico per la sua interpretazione ne *La meglio gioventù* di Marco Tullio Giordana, ndr). Che impatto ha avuto sulla storia?

«Ho tentato di fare qualche esperimento e uno è dato appunto dall'utilizzo della voce fuori campo. Ho sentito la necessità di parole che accennano la storia allo spettatore e lo accompagnano durante la visione del film. Valentina ha fatto un ottimo lavoro, oltre ad essere una bravissima attrice è una persona eccezionale. Sono rimasta molto contenta della nostra collaborazione».

Il suo precedente corto si è aggiudicato numerosi premi ed è stato fra i finalisti dei Nastri d'Argento nella sezione Animazione.

«Sì, devo dire che *Fiumana* è andata oltre ogni aspettativa conquistando numerosi premi. Fra questi, poco più di un mese fa, l'alborella d'oro a Corto Lovere. Uno dei riconoscimenti nazionali più prestigiosi, in giuria vi erano Laura Morante e Bruno Bozzetto. Purtroppo non ho potuto partecipare ma a ritirare il premio, direttamente dalle mani del babbo del signor Rossi, è stata l'autrice della colonna sonora Francesca Baldalini».

Che aspettative ha per *Inverno e ramarro*?

«*Inverno e ramarro* è un'animazione di appena tre minuti. Difficilmente potrà ottenere gli stessi successi di *Fiumana*. Però non si sa mai perché ci sono delle opere che fanno proprio della brevità la loro forza. Il film è uscito da poco. Più che immaginare gli eventuali risultati devo cercare di promuoverlo il più possibile. Poi decideranno i giurati secondo il loro gusto e la loro sensibilità. Per adesso può vantare tre selezioni in Portogallo, Slovenia e Macedonia».

Nei festival internazionali i suoi corti sono spesso selezionati assieme a quelli di suo marito (Simone Massi, animatore di fama internazionale, ndr), che effetto fa competere colossi mondiali dell'animazione partendo da un piccolo centro come Pergola?

«Le selezioni nei grandi festival internazionali e i premi mi danno la spinta per continuare su questa strada. Credo sia proprio il fare tutto artigianalmente la qualità che valorizza i lavori miei e di Simone. In un'epoca dove tutto è industrializzato e meccanizzato, un'opera realizzata a mano ha il suo valore».